

# Altare di S. Pio V

1723 - 10 - agosto



S. Pio V, al secolo Michele Ghisleri, nato nel gennaio 1504, eletto Papa il 7 gennaio **1566** e morto nel **1572**, era elevato al culto degli altari, cioè dichiarato santo, da Papa Clemente XI, il 4 Agosto **1710**.

Sulla sua presenza in queste terre e particolarmente a Pietra Ligure nel 1550 ne parleremo in seguito; ora però dobbiamo affermare che la devozione a

questo santo a Pietra ligure non venne mai meno dopo la sua santificazione. Infatti trenta mesi dopo la canonizzazione, dal Mag.co Parlamento, il **15 gennaio 1713** veniva dichiarato **patrono secondario della Pietra**<sup>30</sup> e dieci anni dopo, cioè nel

---

<sup>30</sup> Registro atti parlamentari Pietra – Arc. Comunale – anno 1713

1723, si pensa di erigergli un altare nell'Annunziata, per cui il 10 agosto dello stesso anno il Parlamento approva di dare L. 30 ai RR. PP. Domenicani per fare l'altare dedicato a S. Pio V, e la stessa somma viene deliberata per fare il cornicione ed altri ornamenti alla stessa cappella con delibera del 24 agosto dello stesso anno. Dell'icona però non abbiamo alcuna notizia: si conosce soltanto che fu deturpata con uno squarcio probabilmente negli anni in cui la Chiesa fu usata come alloggio di militari e come magazzino ed in seguito rammendata<sup>31</sup>. Per tutto il sec. XVIII la Festa del Santo è sempre solennissima. Così troviamo che nel 1770 *"si spendono L. 30 per polvere, sparate e legna per il falò e una provvista speciale per il giorno di San Pio V, protettore di questa comunità"*<sup>32</sup>.

Grande era anche la fiducia nella sua protezione per cui nel 1772, pel successivo 5 maggio si fa un triduo al suo altare per la **contingenza della peste**.

La sua festa, celebrata sempre al suo altare dell'Annunziata nel passato, lo sarà ancora in seguito, solennizzata con tridui, novene, panegirici ecc. Così troviamo ancora nel 1788.

Nel 1886, Mastro Giacomo Rocchinotti, per munificenza della Sig.ra Carlotta Bosio, ved.va Regina, costruiva in stucchi l'attuale altare.

Ecco il contratto definito tra il Rocchinotti ed il sig. Cesare Regina, il giorno **11 febbraio 1886**, per la costruzione dell'altare.

**1. Marmo della predella, a spese dirette del Sig. Cesare Regina.**

---

<sup>31</sup> Registro atti parlamentari Pietra – Arc. Comunale – anno 1723

<sup>32</sup> Registro atti parlamentari Pietra – Arc. Comunale – anno 1770

2. Lavoro, pagabile in due rate.
3. Consegna entro due mesi dal contratto.
4. Spesa per i lavori del Rocchinotti L. 500, così suddivisi:
  - a. Muratura ordinaria in mattoni per il piedestallo e colonne L. 80.
  - b. Formazione del rustico dell'architrave, fregio, cornice e timpano L. 100.
  - c. Sistemazione a stucco lucido della mensa, compresi i due gradini dell'altare L. 50.
  - d. Sistemazione dell'architrave, fregio e cornice L. 80.
  - e. Capitelli corinzi N. 2 L. 160.
  - f. Cornice al quadro L. 30.
  - g. Sistemazione a stucco lucido del piedestallo e colonne L. 115.

Praticamente per il lavoro del Rocchinotti soltanto, spesa totale **L. 615<sup>33</sup>**.

Sotto la Icona del Santo sta scritto, in basso a sinistra, in un cartiglio: "Sub umbra alarum tuarum".

E sotto la cornice è scritto in lettere dorate: "Sancto Pio D. Carola Regina dedicat MDCCCLXXXVIII".

Nella visita pastorale effettuata da Mons. Pirettoni, l'altare di S. Pio V non è nominato, mentre sono ricordati, oltre l'altar maggiore, quelli di S. Anna, di S. Vincenzo Ferreri, di Virgo Potens, di S. Lucia, del Rosario.

---

<sup>33</sup> Archivio Bosio – Famiglia avv. Marcello Bosio – Pietra Ligure